



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento: Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società (DILL)

Corso di Studio: Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee

Classe: LM-37

Codice: 743

Sede: Udine

Udine, 6 marzo 2019

La Coordinatrice del Corso di Studio
Prof.ssa Renata Londero

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-37, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Non sono intervenuti mutamenti significativi né nei profili culturali e professionali ai quali il corso prepara né nell'architettura del corso. Si veda in merito la SUA 2016-2017 e 2018, con riferimento al Quadro A4a per gli Obiettivi formativi specifici e al Quadro A4b2 per l'offerta formativa. I piani di studi sono rimasti pressoché inalterati. Le uniche modificazioni hanno riguardato la perdita dell'insegnamento di Teoria della letteratura a partire dall'A.A. 2017-2018 (l'insegnamento era soltanto opzionale) e la chiusura, a partire dal corrente anno accademico del Master's Program in World Literatures and Cultures (Maitrise ès arts en litteratures et cultures du monde) in collaborazione con l'Università di Ottawa, chiusura avvenuta per volontà dell'Università partner. Si tratta peraltro di un fatto di scarsa incidenza perché i laureati del nostro Ateneo coinvolti in questo programma sono stati in numero estremamente esiguo.

A fronte di una inalterata struttura del corso si deve rilevare che le immatricolazioni sono in sensibile decrescita: 2016 (63), 2017 (53), 2018 (38). Per valutare correttamente questo dato si deve considerare che nel 2016 si era raggiunta la punta massima di iscrizioni rispetto ai tre anni precedenti (come conferma l'analisi condotta nella SMA 2018, che si avvaleva degli indicatori AVA aggiornati fino al 2016). Anche tenendo conto di questo fattore attenuante, si deve tuttavia presumere che l'intervento correttivo previsto nel Rapporto di Riesame Annuale 2016 non sia stato efficace: tale intervento doveva consistere nel "Miglioramento dei contatti con l'Ufficio orientamento per diffondere capillarmente (attraverso i mezzi di comunicazione sociale) l'informazione sul corso di laurea". Si ritiene peraltro che i fattori che determinano la crescita o la decrescita delle immatricolazioni non siano ascrivibili sempre e per intero alle caratteristiche del corso di laurea o alla conoscenza e percezione che se ne ha all'esterno, ma derivino da situazioni sociali ed economiche che sfuggono al controllo del sistema universitario.

La caratterizzazione del Corso di Studio è ancora valida perché è indubbio che, nell'attuale processo di crescente globalizzazione sociale, economica ed istituzionale, sia necessaria una laurea magistrale che offra una formazione plurilingue e interculturale, nella quale i due aspetti siano pienamente equilibrati e intrecciati. È corretto prevedere un percorso di studi al termine del quale il laureato disponga della padronanza degli strumenti metodologici fondamentali della ricerca scientifica in ambito letterario o filologico-linguistico, di una elevata competenza in due



lingue, ma anche di conoscenze approfondite di temi letterari, culturali e storici relativi alle aree geografiche delle lingue studiate.

L'utilità di questa integrazione tra conoscenze linguistiche e conoscenze culturali, che caratterizza la LM 37, risulta confermata dall'incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, avvenuto il 31 maggio 2018, nel quale è stata sottolineata da più interlocutori esterni all'Università l'importanza delle cosiddette competenze trasversali (o *soft skills*) in ambito internazionale. Nell'incontro è emerso in particolare l'apprezzamento della rappresentante del mondo della scuola per la preparazione complessiva dei laureati magistrali in lingue di questo corso di studi, che prepara i laureati a professioni quali l'insegnamento, la ricerca (ammissione a master di II livello, dottorati e scuole di specializzazione), il lavoro di traduzione letteraria, il lavoro editoriale, il giornalismo, le diverse professioni in istituzioni culturali italiane e straniere. SI ALLEGANO IL VERBALE DELL'INCONTRO DEL 31 MAGGIO 2018 E L'ESTRATTO DEL CCS DEL 20 GIUGNO 2018 (COMITATO DI INDIRIZZAMENTO).

L'offerta formativa del corso è adeguata, come risulta dall'esame dei dati della Scheda di Monitoraggio annuale del 2018, quasi sempre superiori alle medie di riferimento, dai quali risulta la solidità del corso, l'alta qualità della didattica erogata e la elevata mobilità internazionale. In particolare si consideri la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, pari a 100%, sottolineata anche nella Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 2017 e confermata nella SMA 2018. Si tenga conto che il corso presenta un'offerta formativa adeguata all'area geografica perché vi sono impartiti gli insegnamenti delle lingue dell'Europa orientale (ceca, serba e croata, ungherese e russa). Inoltre, per gli studenti che scelgono la lingua tedesca, è attivato anche un curriculum in letteratura austriaca, organizzato in collaborazione con l'Università di Klagenfurt, che conferisce un doppio titolo di laurea. Tale curriculum fornisce conoscenze avanzate della civiltà austriaca in un orizzonte comparatistico e storico-culturale, accompagnate da una sicura padronanza della lingua tedesca. Durante l'anno di permanenza a Klagenfurt, il secondo, per gli studenti italiani sono previsti stages e tirocini presso istituti di ricerca e case editrici, che permettono di inserirsi nell'ambiente lavorativo dell'altro paese.

Per migliorare le competenze professionali dei futuri laureati è stata attuata negli A.A. 2017-2018 e 2018-2019 l'iniziativa degli "Incontri con l'esperto", alla quale hanno preso parte figure professionali di alto livello, soprattutto nel settore della traduzione, dell'import-export aziendale e della docenza nei licei e nelle università, che hanno incontrato i nostri studenti.

SI ALLEGANO IL VERBALE SUGLI "INCONTRI CON L'ESPERTO" E LE LOCANDINE DELLE CONFERENZE.

L'offerta formativa sarà arricchita (vedi punto successivo), ma non alterata nel suo impianto fondamentale.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

L'obiettivo da perseguire è quello di invertire il trend negativo nelle iscrizioni. A questo scopo si intendono assumere alcune iniziative:

1) Arricchimento dell'offerta formativa:

1a) nella offerta didattica della LM-37 per l'A.A. 2019-2020, sarà reinserito fra le discipline a scelta dello studente per il primo anno della LM-37 l'insegnamento di Letterature comparate, mutuandolo dal corso di laurea in Lettere, fondamentale per la formazione degli studenti di questo specifico corso di laurea magistrale, di vocazione ampiamente culturale.

1b) È già offerto per l'a.a. in corso, 2018-2019, il corso "blended" di Glottodidattica, arricchito dal Progetto di Innovazione Didattica (PID) per il 2018-2019, dal titolo "Apprendere in rete, apprendere assieme: lo studente e il docente di Lingue 2.0".

1c) È già offerto per l'a.a. in corso, 2018-2019, il progetto di innovazione didattica "Da studente a studente. Sostegno tra pari per l'apprendimento delle lingue": gli studenti della LM-37 che aderiscono a tale progetto aiutano e sostengono i loro compagni delle lauree L-11 e L-12 che hanno difficoltà a superare soprattutto gli esami di lingua e letteratura straniera.

1d) È già messa a disposizione per l'a.a. in corso, 2018-2019, la piattaforma open access LearnWeb del L3S Research Center di Hannover, che viene utilizzata per offrire agli studenti risorse online per lo studio individuale e il peer-teaching (lingua inglese).

1e) Sono già offerti due "Academic writing workshops" in lingua inglese per il supporto alla stesura della tesi di laurea (a.a. 2018-2019).

1f) Sono offerti per il 2018-2019 due programmi in ambito germanistico: il corso „blended“ "Metodi e principi di didattica della lingua tedesca", e il progetto bilaterale con l'Università di Monaco di Baviera „WIE - Werte in Europa“, specificamente rivolto agli studenti della LM-37 aspiranti all'insegnamento della lingua e cultura tedesca nella scuola media di II grado.

1g) Per un gruppo di studenti di lingua e letteratura spagnola della LM-37 si sta organizzando un viaggio di istruzione a Soria (Spagna), presso il prestigioso "Centro Internacional Antonio Machado", dal 15 al 26 aprile 2019. Vi è l'opportunità di offrire 3 rimborsi spese come contributo alle spese di viaggio, rimborsi messi a disposizione dal DILL previo un colloquio di selezione (svolto in data 13/02/2019 da parte delle docenti di Lingua spagnola e della Coordinatrice) che ha verificato le competenze linguistico-culturali degli studenti. Il viaggio comprende corsi di lingua e cultura, traduzione letteraria e specializzata, didattica della lingua e della letteratura, visite di istruzione (Soria e dintorni, Zaragoza), soggiorno degli studenti presso



famiglie locali selezionate. SI ALLEGA IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO DI ISTRUZIONE A SORIA (aprile 2019).

2) È in via di rielaborazione (aprile 2019) il colloquio di ingresso alla LM-37, in senso più qualificante ma non penalizzante per i candidati. La Coordinatrice prevede di realizzare in tarda primavera 2019 (maggio) un'occasione di incontro con gli studenti delle lauree triennali (L-11 ed L-12) interessati a iscriversi alle LM-37, per offrire informazioni capillari sulla nuova prova di accesso.

3) Si ritiene che una iniziativa necessaria ad accrescere il numero degli iscritti sia quella di caratterizzare meglio l'immagine e la percezione del corso di studio. Questa caratterizzazione deve sottolineare che il corso di studio LM-37 è la via privilegiata per le professioni di insegnamento e ricerca e per ogni altra professione che richieda assieme a una elevata competenza linguistica (sempre garantita) una notevole preparazione culturale a largo spettro. A tal fine, in accordo con la Coordinatrice del corso di laurea in Lettere, la Coordinatrice intende aprire agli studenti della LM-37 dall'A.A. 2019-2020 la possibilità di frequentare attività seminariali e laboratoriali legate al corso di Editoria digitale (6 cfu) del corso di laurea in Lettere (curriculum in Editoria digitale), concedendo per la frequenza cfu di stages/tirocini.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-37, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel Rapporto di Riesame 2016 si rilevava che alla domanda "Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?" il 53,6% degli studenti frequentanti e il 45,8% dei non frequentanti aveva risposto "decisamente sì", percentuali ben più alte di quelle della Media di Ateneo. L'IC 25 ("Percentuale laureandi complessivamente soddisfatti") riferito al 2017 indica il 100%. Questi dati vanno integrati con i dati AlmaLaurea, dai quali risulta che la soddisfazione riguardo al corso di studio è molto elevata: hanno risposto decisamente sì il 61,3 % degli intervistati, più sì che no il 38,7 %. Ancor più elevata (77,4 %) la percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente al corso: un dato che possiamo ritenere molto confortante perché rivela che l'impianto complessivo del corso è adeguato alle esigenze degli studenti. Si può pertanto concludere che, dal punto di vista dell'esperienza dello studente, i mutamenti intercorsi siano stati nel complesso soltanto positivi. Tali mutamenti concernono un più elevato controllo della qualità dei programmi di insegnamento ottenuto mediante l'adeguazione degli stessi in maniera dettagliata ai Descrittori di Dublino. Infatti, nell'A.A. 2016-2017 tutte le declaratorie degli insegnamenti del corso sono state ampliate e declinate sui descrittori di Dublino da parte della Commissione programmi, che dall'A.A. 2017-2018 si è ampliata, accogliendo un componente in più rispetto ai

tre originari.

L'orientamento in ingresso è stato sempre garantito da una prova di accesso orale, che dall'A.A. 2017-2018 è stata resa più selettiva, suddividendola in due parti: la prima, nelle due lingue straniere prescelte, di lettura e traduzione/commento di un passo letterario; la seconda, in italiano, sul percorso formativo precedente e sugli obiettivi di studio. Le modalità della prova d'accesso sono state sempre specificate nel sito di Ateneo. Un'altra occasione di orientamento è offerta dalla giornata di presentazione del corso di laurea che si tiene a inizio dell'anno accademico oppure nel secondo semestre. Inoltre, trattandosi di laurea magistrale, gli studenti provenienti dalle lauree triennali dei corsi di Lingue e Mediazione dell'Università di Udine, che costituiscono la grande maggioranza degli studenti iscritti alla laurea magistrale LM-37, conoscono già bene il personale docente e i requisiti di preparazione necessari per affrontare il percorso di studio. Una cura particolare è comunque prevista da parte dei docenti operanti nel corso, per assicurare l'integrazione efficace degli studenti provenienti da altri Atenei. Inoltre, agli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) sono garantite, durante il percorso di formazione, adeguate forme di verifica e valutazione per la prova di accesso nonché per gli esami.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, accanto all'uso di strutture di Ateneo volte a favorire opportunità di stages per i laureandi e di lavoro per i laureati, come il Career Center, si rammenta l'iniziativa del CdS "Incontri con l'esperto" (di cui già al punto 1b), nonché la partecipazione della rappresentanza degli studenti agli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. Con riferimento all'incontro del 31 maggio 2018, la rappresentante degli studenti ha affermato di aver apprezzato i contributi dei partecipanti "perché molto istruttivi per la propria formazione e per le scelte che dovrà prendere in futuro".

Per quanto concerne il percorso formativo, si rilevano dalla SMA 2018 alcune oscillazioni: è buono il dato circa il numero di iscritti che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (IC 01): pur avendo subito un decremento nel 2015, è aumentato nel 2016 e permane superiore alla media geografica e a quella nazionale. In flessione, anche se di gran lunga al di sopra delle due medie di raffronto, appare la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (IC 02). Sono invece tutti di carattere positivo gli indici di internazionalizzazione: gli studenti che acquisiscono cfu all'estero (IC 10) superano di gran lunga la media macro-regionale e quella nazionale. Altro dato soddisfacente è quello che riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (IC 11): il dato presenta una crescita esponenziale superiore alle medie confrontate. Inoltre, i dati AlmaLaurea (2017) riguardanti i laureati del CdS in Lingue e letterature europee ed extraeuropee rivelano che il 90,3 % dei laureati hanno frequentato regolarmente oltre il 75 % degli insegnamenti offerti, un dato nettamente superiore a quello della classe totale degli Atenei, che rivela l'attiva partecipazione degli studenti e l'intenso rapporto con il personale docente.

I programmi di insegnamento sono attentamente controllati dalla Commissione programmi e precisano sempre gli obiettivi formativi e i metodi di valutazione. Numerose iniziative collaterali di approfondimento e potenziamento dell'offerta didattica sono state attivate dai docenti nel corso degli anni: a titolo di esempio si ricorda che nell'A.A. 2017-2018, per un gruppo di studentesse della LM-37, le docenti di lingua e letteratura tedesca e la collaboratrice linguistica hanno organizzato un viaggio di istruzione di una settimana su "La Vienna ebraica nel XX secolo" – „Das jüdische Wien im 20. Jahrhundert". Al viaggio sono seguite presentazioni powerpoint dello stesso da parte delle docenti e delle studentesse partecipanti presso l'Ateneo e presso il Caffè San Marco di Trieste. [SI ALLEGA PROGRAMMA DEL VIAGGIO A VIENNA (aprile 2018)]. Altri



progetti importanti sono il seminario di “Anglistica di partnership”, e il progetto “Narrazione in lingua inglese L2 per bambini e adolescenti in contesti informali di acquisizione (NIL2)”, finanziato dalla Regione Friuli Venezia-Giulia, che utilizza e studia la narrazione in lingua seconda in contesti informali e laboratoriali, in collaborazione con la Biblioteca Civica “V. Joppi” di Udine e le biblioteche circoscrizionali di Udine. Sempre in ambito anglistico, negli a.a. 2016-2017 e 2017-2018 è stata attiva la tele-collaborazione in lingua inglese con l’Università di Laval (Québec, Canada): dall’a.a. 2018-2019, inoltre, il CdS è divenuto partner del programma internazionale di tele-collaborazione “Soliya: Virtual Exchange Erasmus +” (<https://www.soliya.net>), che offre un’ottima esperienza interculturale e linguistica agli studenti della LM-37.

Un’attività molto fitta di conferenze, convegni e seminari, spesso di carattere internazionale con presenza di studiosi e docenti stranieri, in tutte le aree linguistiche e letterarie relative alla LM-37, è stata dispiegata con costanza nel corso degli anni, in maniera che gli studenti interessati possano elevare il proprio livello di preparazione.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha monitorato sempre con cura tutti gli aspetti del corso, segnalando di volta in volta gli aspetti critici in modo che vi si potesse porre rimedio.

Quanto alla valutazione della didattica da parte degli studenti, ogni anno, fra dicembre e febbraio, viene organizzato un incontro aperto a tutti i docenti e gli studenti del corso, in cui se ne illustrano gli esiti e si recepiscono le proposte degli studenti al fine di migliorare costantemente la qualità della didattica.

Per quanto riguarda l’esperienza post-laurea, i dati Alma-Laurea mostrano che, nell’arco dei cinque anni dalla laurea, la prospettiva occupazionale dei laureati del corso di studio è lievemente inferiore a quella della classe totale Atenei (75% contro 77,1%), ma il dato è fortemente controbilanciato dal fatto che gli occupati provenienti dal nostro corso dichiarano di utilizzare nel lavoro le competenze acquisite con la laurea (100% contro il 55% della classe totale di atenei) e che la soddisfazione per il lavoro svolto è superiore a quella media della classe totale di Atenei.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l’autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all’integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l’integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si segnalano questi possibili obiettivi di miglioramento:

1. Stesura di un Syllabus per la preparazione alla prova di accesso.
2. Stesura di una Guida per la preparazione delle tesi di laurea.
3. Stesura di una Guida per l'orientamento al mondo del lavoro che contenga tutte le informazioni utili per intraprendere le attività alle quali sono destinati i laureati della LM-37. Questi tre strumenti informativi dovranno essere disponibili online in formato elettronico per permetterne una facile consultazione e un più agile aggiornamento. La responsabilità della stesura del syllabus di cui al punto 1 è affidata alla Commissione per la prova di accesso (maggio-giugno 2019); la stesura della Guida di cui al punto 2 spetta alla Commissione di Assicurazione della Qualità (maggio-giugno 2019); la stesura della Guida di cui al punto 3 spetta al Comitato di indirizzamento, che tiene i rapporti con il mondo del lavoro e delle professioni (autunno 2019).
4. Nell'A.A. 2018-2019 (20 febbraio 2019) è stata creata una Commissione di orientamento e



tutorato del CdS, presieduta dal nuovo Delegato del CdS per l'orientamento e il tutorato, prof. Andrea Del Ben, che sarà attiva nel prossimo triennio per quanto riguarda tutte le azioni legate a questo strategico ambito di attività.

5. Si sta studiando l'eventualità di creare un sito web specifico del corso di studio, più facilmente raggiungibile dai futuri studenti, e più agevolmente consultabile dagli studenti già iscritti, oppure di implementare quello già esistente in tale direzione.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-37, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I principali mutamenti intercorsi riguardano il miglioramento delle strutture universitarie a disposizione degli studenti. In particolare è stata ristrutturata e centralizzata la Biblioteca di studi umanistici che permette agli studenti del corso di laurea di svolgere attività di consultazione e ricerca sul patrimonio librario e sulle banche date online accessibili con una completezza e facilità superiori al passato. Si segnala, inoltre, l'espansione dell'orario di apertura al pubblico della Biblioteca (fino alle 23 nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì), attivo dal 29 gennaio 2019. Degna di nota, infine, è l'iniziativa "Incontri formativi di base", volta a far conoscere agli utenti del Sistema bibliotecario dell'Università di Udine il patrimonio bibliografico e i servizi delle biblioteche dell'Ateneo. Durante gli incontri, che si svolgono tutto l'anno, e in modalità interattiva, è possibile conoscere e utilizzare il catalogo, le collezioni elettroniche e cartacee dell'Ateneo, i servizi di consultazione, prestito, recupero di libri e articoli non posseduti dal Sistema bibliotecario, nonché gli spazi delle biblioteche. L'unico problema è che la Biblioteca è talvolta utilizzata impropriamente come sala di studio da studenti di CdS non umanistici, come rilevano le relazioni annuali della CPDS del 2017 e 2018. [SI ALLEGANO LE RELAZIONI ANNUALI DELLA CPDS DEL 2017 E DEL 2018]

Un secondo miglioramento riguarda le sale studio messe a disposizione degli studenti, come rileva la relazione annuale della CPDS redatta a dicembre 2018, in cui si esprime soddisfazione per "l'avvenuta riqualificazione del palazzo Politi-Camavitto, in via Zanon a Udine, all'interno del quale trovano ora posto sei aule adeguatamente attrezzate per la didattica e diversi locali che potranno essere usati per riunioni e conferenze". Inoltre, è già operativo anche il punto di ristoro all'interno della sede di Palazzo Antonini, che finalmente soddisfa un'esigenza insistentemente presentata dagli studenti. Infine, si è cercato progressivamente di migliorare l'impiego delle aule per la didattica in maniera che nell'orario non si creino sovrapposizioni tra i corsi. A tale fine, è molto attiva ed efficace la Commissione orari, che nell'A.A. 2018-2019 si è fatta promotrice di riunioni con i docenti al fine di concordare con la Coordinatrice e le referenti linguistiche una

serie di misure utili a razionalizzare la programmazione delle esercitazioni di lettorato in rapporto all'orario stesso. Per quanto riguarda il personale docente, l'indice IC 27 (sul rapporto numerico studenti iscritti/docenti) in crescita segnala l'esigenza di un potenziamento del corpo docente.

La percentuale di docenti di ruolo di riferimento appartenenti ai SSD caratterizzanti, superiore a quelle macroregionale e nazionale, è del 100% (IC 08); la loro attività di ricerca e la relativa pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è monitorata tramite gli organi di Ateneo competenti.

L'attività didattica del corso si raccorda con quella del Dottorato in Studi Linguistici e Letterari attraverso un seminario, di norma annuale, in cui i dottorandi relazionano sulle proprie attività di ricerca e sugli esiti della stessa, e attraverso il coinvolgimento periodico di dottorandi in lezioni finalizzate all'approfondimento di singoli temi.

Per quanto concerne le attività di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, vengono organizzate riunioni periodiche che coordinano le attività dei docenti delle lingue e delle letterature.

I servizi di supporto alla didattica, benché sottodimensionati rispetto alla considerevole mole di lavoro richiesta, sostengono efficacemente le attività del CdS.

Le strutture e risorse di sostegno alla didattica sono disponibili e adeguate, nonché facilmente fruibili dagli studenti.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica



5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: raccordo tra attività didattiche, di Dottorato e di ricerca.

Azioni previste:

- 1) programmazione nel primo semestre dell'A.A. 2019-2020 di un incontro tra studenti all'inizio del secondo anno di corso e docenti per illustrare l'attività di ricerca dipartimentale, a cura della Coordinatrice e dei docenti interessati.
- 2) programmazione nel secondo semestre dell'A.A. 2019-2020 di un incontro tra studenti all'inizio del secondo anno di corso e docenti dei collegi di Dottorato dell'area umanistica per illustrare la possibilità di prosecuzione degli studi, a cura della Coordinatrice e dei docenti del CdS che compongono il Collegio Docenti del Dottorato in Studi Linguistici e Letterari.

Obiettivo 2: potenziamento del personale dei servizi di supporto alla didattica.

Azione prevista: richiesta da parte del CdS (Coordinatrice) al Consiglio DILL (durante l'A.A. 2019-2020) di potenziare il personale amministrativo di supporto alla componente docente.

Obiettivo 3: miglioramento della fruizione degli spazi della Biblioteca umanistica.

Azione prevista: proposta al Consiglio del Sistema bibliotecario di Ateneo di integrare il regolamento prevedendo una priorità di fruizione per coloro che hanno necessità di utilizzare il patrimonio bibliografico interno, a cura della Coordinatrice (nell'A.A. 2019-2020).

Obiettivo 4: miglioramento del funzionamento dell'orario delle lezioni.

Le Commissioni orario avvicendatesi negli ultimi anni hanno intrapreso un meticoloso lavoro di razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti sui due semestri e delle ore di lettorato all'interno della settimana, con l'obiettivo di rendere massimamente fruibile per gli studenti l'offerta formativa, evitando al massimo le sovrapposizioni. Tale intento continua però a scontrarsi contro resistenze da parte di alcuni singoli docenti e di alcune discipline, poco consapevoli della necessità di coordinare gli sforzi e poco inclini alla collaborazione. Il lavoro su questo piano continua, favorito anche dal coinvolgimento, negli ultimi anni, di collaboratori a contratto particolarmente attivi e affidabili, pagati dal DILL.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-37, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Percorsi didattici, coordinamento, orari della distribuzione degli esami e delle altre attività sono monitorati da apposite commissioni di Dipartimento (Commissione didattica, Commissione orari) assieme al personale tecnico-amministrativo e sottoposti al CdS; la valutazione del corso da parte degli studenti è inoltre discussa annualmente tra docenti e studenti in appositi incontri (si veda il punto 2b).
2. I problemi rilevati e le cause relative vengono raccolti in sede di CPDS e analizzati in sede di CAQ, CdS e competenti organi di Dipartimento.
3. Gli studenti possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte (oltre che mediante gli appositi questionari) tramite i loro rappresentanti negli organi collegiali (CdS, CPDS) o a livello individuale tramite i *tutor*; docenti e personale tecnico-amministrativo possono farlo all'interno del CdS o tramite rapporti diretti con la Coordinatrice o con i membri della CAQ.
4. Le opinioni di studenti e laureati sono regolarmente rilevate, analizzate, comunicate e rese note in sede di CAQ e CdS, oltre che sul sito di Ateneo.
5. Il CdS non ha procedure specifiche formalizzate per affrontare eventuali reclami degli studenti, che al momento vengono affrontati tramite l'intervento dei *tutor*, dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali o tramite contatti diretti con la Coordinatrice.
6. Sono ripresi i contatti con gli interlocutori esterni, in seguito al rinnovamento del Comitato di indirizzamento di Lingue e Mediazione a partire dalla riunione programmatica svoltasi il 31 maggio 2018.
7. L'interazione *in itinere* con gli interlocutori esterni è in attiva fase di ricostruzione, in parallelo con la ridefinizione degli obiettivi del CdS.
8. Si potenziano di continuo le opportunità di stages e tirocinii, sia interni che esterni all'Ateneo.
9. Il CdS vigila sul costante aggiornamento dell'offerta formativa.
10. I percorsi e gli esiti di studio e occupazionali sono esaminati regolarmente e comparati con i dati degli altri CdS del Dipartimento e con quelli complessivi di Ateneo.
11. Le azioni migliorative proposte da docenti, studenti e altro personale vengono attuate, una volta che il CdS ne ha vagliato l'utilità e praticabilità.
12. Gli interventi attuati vengono valutati dal CdS dopo che per un tempo congruo hanno sviluppato i propri effetti.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti



1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi

Obiettivo 1: ripensamento del ruolo complessivo del corso in rapporto agli altri corsi dell'Ateneo e alle prospettive occupazionali.

Azioni:

- 1) Convocazione di CdS e CdD del Dipartimento di riferimento per ridefinire la specificità della LM-37 e della sua architettura, durante il secondo semestre dell'A.A. 2018-2019.
- 2) Convocazione del rinnovato Comitato di indirizzamento tre volte durante l'anno, nei mesi di marzo-aprile, giugno-luglio e ottobre-novembre, a partire dall'A.A. 2018-2019 e nel prossimo triennio (Coordinatrice).
- 3) Verifica periodica della rappresentatività degli interlocutori esterni pubblici e privati (v. punto 2).

Obiettivo 2: pubblicità dei dati statistici relativi al corso comparati con quelli macroregionali e nazionali.

Azione: inserimento dei dati statistici relativi al corso sul sito di Dipartimento, con rinvio da quello di Ateneo relativo al corso, e loro aggiornamento progressivo, a partire dall'A.A. 2019-2020 (Coordinatrice e personale di supporto alla didattica).

Obiettivo 3: agevolazione delle modalità di presentazione di eventuali reclami da parte degli studenti.

Azione: individuare una procedura formale, già esistente nella prassi, perché gli studenti

possano presentare eventuali reclami su particolari criticità del corso (a lungo termine, dall'A.A. 2019-2020).

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-37, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dalle SMA 2017 e 2018 risulta che:

- 1) per quanto riguarda la didattica, è in crescita (e superiore alle medie di area geografica e nazionale) il numero degli iscritti che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (IC 01); è invece in flessione, ma superiore alle medie di area geografica e nazionale, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (IC 02); non è disponibile l'indicatore IC 03 sulla provenienza di iscritti al primo anno da altre regioni; l'attrattività del corso è in fase di miglioramento e superiore alla media nazionale, ma non a quella di area geografica (IC 04).
- 2) per quanto riguarda l'internazionalizzazione, è elevato e superiore alle medie macroregionale e nazionale il numero degli studenti che acquisiscono cfu all'estero (IC 10); è in forte crescita e superiore alle medie macroregionale e nazionale la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (IC 11).
- 3) per quanto riguarda indicatori ulteriori per la valutazione della didattica, la percentuale dei cfu acquisiti nel primo anno dagli iscritti è in costante decremento, ma sempre superiore alle medie macroregionale e nazionale (IC 13); la percentuale degli studenti che proseguono nel secondo anno di corso è arrivata al 100% nel 2016 (IC 14); quella degli studenti che proseguono nel secondo anno avendo acquisito al primo almeno 20 cfu (IC 15) è positiva e superiore alle medie macroregionale e nazionale; lo stesso vale per quelli che hanno acquisito almeno 40 cfu (IC 16); quella degli studenti che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso è sempre superiore alle medie macroregionale e nazionale (IC 17).
- 4) per quanto riguarda il percorso di studio e la regolarità delle carriere, la percentuale degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso è sempre superiore alla media macroregionale e nazionale (IC 22); gli abbandoni dopo N+1 anni hanno avuto un andamento oscillante (calo, poi crescita) e speculare rispetto alle medie macroregionale e nazionale (IC 24)
- 5) per quanto riguarda soddisfazione e occupabilità dei laureati, in base ai dati AlmaLaurea, è in netta crescita (sino al 90,3%) il numero dei laureati del CdS che hanno frequentato oltre il 75% degli insegnamenti (dato superiore a quello nazionale); così anche il numero dei laureati che si sono dichiarati soddisfatti del CdS, raggiungendo il 100% complessivo; è però in calo la percentuale di chi si iscriverebbe nuovamente al corso. Entro cinque anni dalla laurea è occupato il 75% dei laureati del CdS (dato leggermente inferiore a quello nazionale); tutti i laureati



utilizzano sul lavoro le competenze acquisite nel CdS (su base nazionale solo il 55%) e la soddisfazione per il lavoro svolto è superiore alla media nazionale.

6) per quanto riguarda la consistenza e qualificazione dei docenti, il rapporto numerico studenti/docenti va costantemente aumentando ed è superiore a quello nazionale, pur essendo inferiore a quello macroregionale (IC 27), il che mostra la necessità di rinforzare quantitativamente il corpo docente; lo stesso vale per quello studenti/docenti dei corsi del primo anno (IC 28), superiori alle medie macroregionale e nazionale.

Nel suo complesso, il corso appare gratificante e coerente con i propri obiettivi, ma leggermente scollato rispetto alle prospettive occupazionali e in affanno per numero di docenti impegnati, dato che si rispecchia in una minore attrattività rispetto ai corsi dell'area macroregionale, in un allungamento del tempo per la laurea, in un rallentamento nell'acquisizione dei crediti, in un aumento degli abbandoni.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1: maggiore raccordo tra corso e mercato del lavoro.

Azioni programmate:

- 1) prosecuzione e potenziamento delle riunioni del Comitato di indirizzamento e individuazione congiunta di parametri su cui misurare la congruenza tra il corso e le sue possibilità occupazionali con verifiche periodiche della validità dei parametri, a partire da aprile-maggio 2019.
- 2) esame annuale in sede di CdS dei dati relativi a immatricolazioni, regolarità delle carriere, prospettive occupazionali.

Obiettivo 2: perseguimento di una maggiore regolarità delle carriere.

Azione programmata:

Istituzione dall'A.A. 2019-2020 di un tutorato personalizzato a cura dei docenti del corso, che, con cadenza semestrale, verifichi le motivazioni dei ritardi nell'acquisizione di crediti e nel lavoro di laurea direttamente presso gli studenti che ne sono coinvolti.